

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00009412
ESC - Ente schedatore	S112
ECP - Ente competente	S112

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Cristo portacroce
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCC - Comune	Cosenza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Calabria
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	CS
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Bonifati
----------------------	----------

<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
-------------------------------------	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
----------------------------------	-------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1590
------------------	------

<b>DTSF - A</b>	1610
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Hendricksz Dirck detto Teodoro d'Errico
---------------------------	---

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1544/ 1618
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000678
-----------------------------------	----------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	125
-----------------------	-----

<b>MISL - Larghezza</b>	102
-------------------------	-----

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1974
--------------------	------

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	PSAE CS
---------------------------------	---------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gallo R.
------------------------------	----------

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	PSAE CS
---------------------------------	---------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sulla tavola è raffigurata una splendida figura di Cristo che regge una grande croce lignea ed appare avvolto ai fianchi da un leggero perizoma; ai suoi piedi è il calice amaro della pena; ai due lati, un pò più bassi della sua persona, S. Pietro e S. Paolo soffrono sgomenti per lo strazio del loro maestro. Dalle alte nubi l'Eterno assiste alla scena.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo portacroce; S. Pietro; S. Paolo; Padre Eterno. Attributi: (Cristo portacroce) perizoma; croce; calice; (S. Pietro) chiavi; libro; (S. Paolo) spada; libro.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Questa splendida tavola, assieme alle altre lasciate in varie località della Calabria, testimonia la delicata fase di italianizzazione del linguaggio pittorico del maestro, che si evolve verso le prime avvisaglie internazionali di Raffaellino da Reggio e degli altri artisti di Caprarola, elevandosi a culmini mai raggiunti in seguito nella sua attività, che dal 1585 in poi ritornerà ad insistenti forme fiamminghe. Nelle sue opere lasciate in Italia meridionale in circa venti anni di attività, Teodoro d'Errico il Fiammingo risente di numerose tendenze pittoriche: di un momento strettamente fiammingo, di una fase di accoglimento della maniera toscano-romana che prende corpo nelle forme plastiche ed eleganti, di un aggiornamento su Marco Pino e sul Barocchi. Egli è certamente uno dei più apprezzati manieristi napoletani, più giovane di Giovanni Angelo d'Amato, dell'Imparato e del Santafede; morì prima che a Napoli si affermasse lo stile caravaggesco. La sua cultura partì dal filone più radicalmente meridionale, quello tardo polidoresco, ma aperto alle novità dei fiamminghi romanizzati del maestro di Montecalvario. Il De Dominicis disse che fu discepolo di Girolamo Imperato, fu buon pittore, dedito alla caccia e morì nel 1630. Un accurato restauro, eseguito da Raffaele Gallo nel 1974, ha rilevato le splendide forme delle figure; lo strato pittorico è stato trasportato su compensato multistrato. L'opera presentava una duplice serie di danni, a livello di pellicola dipinta, in più parti caduta o sollevatasi a scaglie e a livello profondo, dell'intero strato sollevandosi in larghe zone dalla tavola di supporto per un difetto di adesione della masticca.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	PSAE CS 2611

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	De Dominicis B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1743
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II pp. 206; 209; 248
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Santulli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1847
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frangipane A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Previtali G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 869-871; 874; 898-900; 902.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Previtali G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 3.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1978
<b>CMPN - Nome</b>	Pollola M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ceccarelli A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Tufaro R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tufaro R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	